

Prime linee e criteri generali ai fini della applicazione delle norme del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013 n. 159 in materia di Indicatore Situazione Economica Equivalente (I.S.E.E.)

La necessità di dare avvio all'applicazione delle norme del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159, recante "*Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE)*" e del Decreto Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 7 novembre 2014 recante "*Approvazione del modello tipo della Dichiarazione Sostitutiva Unica a fini ISEE, dell'attestazione, nonché delle relative istruzioni per la compilazione ai sensi dell'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159*", richiede l'avvio di una serie di attività gestionali, di rapporti con l'utenza, di analisi e di definizione di elementi finanziari e regolamentari suddiviso per settore e area di applicazione dello strumento. Di seguito le prime linee e criteri generali suddivisi per i diversi ambiti di applicazione.

1. Servizi educativi - scolastici.

Si premette in via generale che:

- a) a partire dal 1 gennaio 2015, o comunque dalla data in cui saranno concretamente operativi gli strumenti di presentazione della nuova dichiarazione, negli atti normativi dell'Amministrazione comunale, laddove si fa riferimento alla normativa ISEE e alla normativa speciale ISEE-NISE di cui alla Deliberazione di Giunta comunale Odg 130/2012 PG. 49676/2012, tale normativa si deve intendere da quella data sostituita e riferita alla nuova disciplina in materia di Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) di cui al DPCM 159/13;
- b) in relazione alle misure contro la crisi economica, da ultimo attivate con deliberazione di Giunta comunale PG 244816/2014, relativamente alle rette dei nidi d'infanzia, refezione scolastica, servizio di pre e post scuola, post scuola nell'orario del pranzo, trasporto scolastico collettivo e all'erogazione di contributi economici, per le istanze presentate entro il 31 dicembre 2014 con Attestazione ISEE disciplinata dalla normativa previgente, tali misure avranno effetto, come previsto nella delibera vigente, a partire dall'inizio dell'anno scolastico 2014/2015, mentre per le istanze che verranno presentate a partire dal 1 gennaio 2015, o comunque dalla data in cui saranno concretamente operativi gli strumenti di presentazione della nuova dichiarazione, si farà riferimento, in costanza di Attestazioni ISEE in corso di validità, alla disciplina del c.d. ISEE corrente di cui all'art. 9 del DPCM 159/13;

L'accesso ai servizi a domanda individuale con tariffa all'utenza e l'erogazione di contributi economici dei servizi educativi - scolastici per l'anno scolastico 2014/2015 rimane disciplinato con applicazione delle norme previgenti in materia di Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE), qualora sia stata presentata domanda e/o istanza di accesso ai servizi e alle prestazioni sociali agevolate entro il 31 dicembre 2014, mentre dal 1 gennaio 2015, o comunque dalla data in cui saranno concretamente operativi gli strumenti di presentazione della nuova dichiarazione, ogni istanza e domanda relativa alla disciplina ISEE farà riferimento alle norme del DPCM 159/13. E' fatta salva la facoltà del cittadino di richiedere la modifica delle tariffe in corso d'anno mediante presentazione di una nuova dichiarazione sostitutiva unica per fare rilevare il mutamento della propria situazione familiare ed economica o tramite la presentazione del c.d. ISEE corrente, ai

sensi rispettivamente degli art. 10 comma 2 e dell'art. 9 del DPCM 159/13; in tale caso la decorrenza degli effetti della presentazione della nuova DSU avrà effetto sulla tariffazione:

- a) dal primo mese successivo alla presentazione medesima in caso di servizi a tariffazione mensile;
- b) dal prossimo anno scolastico 2015/2016 in caso di servizi a tariffazione annuale;

In ragione della particolarità dei servizi in argomento riferibili all'anno scolastico 2014/15, a cui già le disposizioni regolamentari comunali vigenti in materia tariffaria riconoscono continuità anche se a scavalco tra i due anni solari, si ritiene che, al fine di non creare disagio agli utenti con interruzioni artificiali, sia opportuno garantire un periodo di transizione, fino al termine del corrente anno scolastico. In tale periodo, tenuto conto anche della prevedibile residualità delle situazioni di questo tipo, oltre che della altrettanto prevedibile difficoltà di ottenere tempestivamente una nuova ISEE, si continueranno ad accogliere le attestazioni ISEE rilasciate e valide in vigore della normativa precedente, la cui applicabilità è comunque limitata al corrente anno scolastico.

L'accesso ai servizi a domanda individuale con tariffa all'utenza e l'erogazione di contributi economici dei servizi educativi - scolastici per l'anno scolastico 2015/2016 verranno disciplinati applicando la nuova normativa del DPCM 159/13 in materia di Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE), ed al fine di perseguire tale finalità il settore competente provvederà:

- 1) ad avviare le procedure per informare i cittadini utenti del servizio, nonché la nuova utenza che presenterà domanda di accesso ai servizi per il nuovo anno scolastico 2015/16, della necessità di anticipare al 30 aprile 2015 il termine fissato dai regolamenti nel 30 settembre dell'anno scolastico di riferimento per la presentazione della dichiarazione sostitutiva unica ISEE secondo il modello del Decreto Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 7 novembre 2014, non appena questo sarà materialmente reso operativo dall'INPS; il nuovo indicatore sarà applicato solo dall'anno scolastico 2015/16, dopo le necessarie valutazioni di revisione dei sistemi tariffari vigenti;
- 2) a definire, sulla base dei valori delle Attestazioni ISEE presentate dagli utenti dei servizi, la proposta di revisione di soglie d'accesso alle prestazioni sociali agevolate e delle tariffe dei servizi a domanda individuale, da applicarsi a partire dall'anno scolastico 2015/2016;
- 3) a predisporre le eventuali modifiche dell'apparato regolamentare che disciplina l'accesso, la gestione e l'erogazione dei servizi a tariffa e dei contributi di competenza dei servizi educativi - scolastici.

2. Servizi sociali e socio-sanitari.

L'accesso ai servizi a domanda individuale con tariffa all'utenza e l'erogazione di contributi economici dei servizi sociali e socio-sanitari per l'anno 2015 verrà disciplinato applicando la nuova normativa del DPCM 159/13 in materia di Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) secondo il seguente percorso procedurale:

- 1) il settore competente e, tramite questo, i servizi sociali territoriali dei Quartieri, l'Azienda ai Servizi alla persona, con la quale sussiste apposito contratto di servizio e l'Ausl per le materie delegate provvedono ad avviare le procedure per informare i cittadini utenti del servizio, nonché la nuova utenza che presenterà domanda di accesso ai servizi durante l'anno 2015, della necessità di presentare entro il 30 aprile 2015 la propria dichiarazione sostitutiva unica ISEE secondo il modello del Decreto Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 7 novembre 2014, non appena questo sarà materialmente reso operativo dall'INPS;
- 2) sarà successivamente definita, sulla base dei valori delle Attestazioni ISEE

presentate dagli utenti dei servizi, la proposta di revisione di soglie d'accesso alle prestazioni sociali agevolate e delle tariffe dei servizi a domanda individuale, da applicarsi dopo la loro approvazione durante l'anno 2015;

3) saranno predisposte le eventuali e necessarie modifiche dell'apparato regolamentare che disciplina l'accesso, la gestione e l'erogazione dei servizi a tariffa e dei contributi di competenza dei servizi sociali e socio-sanitari;

Fino a completamento del percorso descritto in precedenza l'accesso ai servizi a domanda individuale con tariffa all'utenza e l'erogazione di contributi economici dei servizi sociali e socio-sanitari per l'anno 2015 rimangono disciplinati mediante applicazione delle norme previgenti in materia di Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE).

3. Servizi abitativi.

L'accesso alle prestazioni sociali agevolate dei servizi abitativi è soggetto alla disciplina normativa regionale. In attesa delle necessarie determinazioni della Regione, si procederà come segue:

1) per l'accesso e la gestione di tutte le graduatorie di tipo aperto per l'assegnazione di alloggi pubblici, rilevato che la nuova disciplina del DPCM 159/13 diverrà operativa durante il periodo di presentazione di istanze d'accesso alle graduatorie, il settore competente, e tramite questo Acer Bologna, con la quale sussiste apposita convenzione, provvederà ad avviare le procedure per informare i cittadini che hanno già presentato domanda di accesso o di integrazione all'ultimo aggiornamento di ogni graduatoria, nonché coloro che intendono presentare nuova domanda per l'accesso alle graduatorie durante l'anno 2015, della necessità di presentare, entro il termine che verrà stabilito, la propria dichiarazione sostitutiva unica ISEE secondo il modello del Decreto Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 7 novembre 2014, non appena questo sarà materialmente reso operativo dall'INPS;

2) le domande verranno istruite sulla base dei valori delle Attestazioni ISEE presentate, con le conseguenze sulla ammissibilità della domanda nelle graduatorie, sulle condizioni di punteggio subordinate all'incidenza dai valori dell'Attestazione ISEE, nonché sulla verifica dei requisiti d'accesso e sulla permanenza delle condizioni di punteggio per l'assegnazione degli alloggi;

3) i canoni di locazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, con applicazione da gennaio 2015, sono stati determinati sulla base delle dichiarazioni sostitutive uniche presentate nel 2014 in base alle norme previgenti in materia di Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE). È fatta salva la facoltà del cittadino di richiedere la modifica del canone in corso d'anno mediante presentazione di una nuova dichiarazione sostitutiva unica per fare rilevare il mutamento della propria situazione familiare ed economica o tramite la presentazione del cosiddetto ISEE corrente, ai sensi rispettivamente degli art. 10 comma 2 e 9 del DPCM 159/13; in tale caso la decorrenza degli effetti della presentazione della nuova dichiarazione sostitutiva unica avrà effetto sul canone dal primo mese successivo alla presentazione medesima;

4) i canoni di locazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica per l'anno 2016 verranno determinati sulla base della nuova disciplina del DPCM 159/13, invitando l'utenza, tramite Acer Bologna, a presentare la propria dichiarazione sostitutiva unica ISEE secondo il modello del Decreto Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 7 novembre 2014, non appena questo sarà materialmente reso operativo dall'INPS;

5) verranno predisposte le eventuali e necessarie modifiche dell'apparato regolamentare che disciplina l'accesso, la gestione e l'erogazione delle prestazioni sociali agevolate in materia di servizi abitativi per la disciplina residuale di competenza comunale, fatta salva l'approvazione della disciplina regionale in materia;

6) i procedimenti relativi alla concessione di contributi economici a valere sul Fondo

nazionale locazioni per l'anno 2015, la cui disciplina d'accesso è di competenza regionale, verranno gestiti sulla base della nuova disciplina del DPCM 159/13 e dei necessari atti e deliberazioni regionali in materia;

7) ogni altro procedimento relativo a contributi economici in materia di politiche abitative e in particolare i contributi relativi all'applicazione delle norme sulla cosiddetta morosità incolpevole, di cui all'art. 6 comma 5 del Decreto Legge 31 agosto 2013 n. 102 convertito con modificazioni nella Legge 28 ottobre 2013 n. 124, dell'art. 11 comma 3 terzo periodo della Legge 431/98, dell'art. 2 comma 1-ter del Decreto Legge 28 marzo 2014 n. 47 convertito con modificazioni nella Legge 23 maggio 2014 n. 80, del Decreto Ministero Infrastrutture e Trasporti 14 maggio 2014 e del rinnovato Protocollo sfratti prefettizio sottoscritto il 28 novembre 2014, verrà gestito sulla base della nuova disciplina del DPCM 159/13.

4. Settore Entrate.

La concessione del beneficio di rateizzazioni per il pagamento di atti di accertamento e/o ingiunzioni emesse dal Settore Entrate a favore di contribuenti in grave disagio economico e/o finanziario, per l'anno 2015 verrà disciplinato applicando:

a) le norme previgenti in materia di Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE), qualora sia stata presentata domanda e/o istanza di accesso al beneficio entro la data di operatività del modello del Decreto Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 7 novembre 2014;

b) la nuova normativa del DPCM 159/13 in materia di Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) dalla data di operatività del modello del Decreto Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 7 novembre 2014.